



DIPARTIMENTO SANITÀ

SERVIZIO: Assistenza Distrettuale Territoriale – Medicina Convenzionata e Penitenziaria

UFFICIO: Formazione e aggiornamento personale convenzionato.

L'Estensore
Dott. Giuseppe Pachioli
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Pachioli
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Vacante
(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Giuseppe BUCCIARELLI
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Nicoletta VERI
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
(firma)

Il Segretario della Giunta
(firma)

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 20 GEN. 2020 Deliberazione N. ... 29

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE (BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI) AMBULATORIALI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 16 bis e 16 ter del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni che hanno definito la nozione di formazione continua ed istituito la Commissione Nazionale per la formazione continua con compiti di programmazione delle attività formative e di definizione delle modalità di accreditamento degli eventi;

EVIDENZIATA che la formazione è un diritto-dovere di tutti gli operatori sanitari ed ha il fine di migliorare le capacità culturali, applicative e relazionali, adeguandole al progresso delle conoscenze, diffondere omogenei comportamenti clinici, ottimizzare i costi e mantenere la motivazione alla professione;

TENUTO CONTO CHE la stessa comprende l'aggiornamento professionale e la formazione permanente come definite dal citato art. 16-bis del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali;

ATTESO che l'art. 38 del soprarichiamato A.C.N. prevede le modalità per assicurare alle suddette figure professionali la formazione continua (ECM);

RILEVATO, altresì, che sin dall'anno scorso si era condiviso, in seno al Comitato Permanente Regionale degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali, la necessità di provvedere ad una revisione della regolamentazione della formazione e dell'aggiornamento delle indicazioni regionali in materia di formazione ed aggiornamento;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'elaborazione di nuove linee guida regionali in ordine alle modalità di realizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che nella deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto "Piano delle Prestazioni 2019-2021. Annualità 2019. Approvazione" al "Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria" sono stati assegnati per l'anno 2019 n. tre obiettivi;

DATO ATTO che per la realizzazione dell'obiettivo annuale n. 3 "Garanzia dei LEA – Linee guida regionali per la regolamentazione della formazione e dell'aggiornamento degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie – Costituzione presso il Servizio DPF015 di un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti sindacali regionali, dalle USL e dal DPF" è stato necessario costituire preliminarmente il gruppo di lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DPF015/30 del 4 luglio 2019 del Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria" con la quale si è provveduto all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro con il compito di procedere all'elaborazione di nuove linee guida regionali in ordine alle modalità di realizzazione della formazione e dell'aggiornamento dei Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali, composto da rappresentanti designati dalle ASL, dalle OO.SS. di categoria, aventi diritto di rappresentanza S.U.M.A.I. (Sindacato Unico di Medicina Ambulatoriale Italiana), FESPA (Federazione Specialisti Ambulatoriali) e Federazione UIL F.P.L. e da un funzionario del Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria;

RILEVATO che il gruppo di lavoro, nelle sedute del 13 e 24 settembre, 14 novembre e 12 dicembre 2019, dopo ampia discussione sull'elaborato ed in particolare, sui rilievi emersi dalle aziende USL di Pescara e Lanciano-Vasto-Chieti limitatamente:

- al compenso orario al docente di € 60,00/ora lordi oltre IVA se dovuta come per legge, per ogni ora di attività svolta durante lo svolgimento dell'evento formativo;
- alle ore (max 50, ma sempre in proporzione alle ore di convezione del professionista con l'Azienda Sanitaria Locale) per responsabile scientifico dell'evento/pacchetto formativo;

ha elaborato ed approvato le linee guida regionali per la regolamentazione della formazione e dell'aggiornamento degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali, di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione delle "Linee guida regionali per la regolamentazione della formazione e dell'aggiornamento degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che gli oneri per l'aggiornamento e la formazione degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali grava esclusivamente sui bilanci delle Aziende U.S.L. e, pertanto, il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa sul bilancio regionale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.e.i.;

DATO ATTO che:

il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, e ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed attestato che la proposta è conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento medesimo.

CON I VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di approvare** le Linee guida regionali afferenti la formazione e l'aggiornamento degli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali di cui all'allegato "A", che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di demandare** al Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria" del Dipartimento Sanità di questa Regione le attività connesse all'attuazione della presente deliberazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e ai rappresentanti delle OO.SS. di categoria, aventi diritto di rappresentanza S.U.M.A.I. (Sindacato Unico di Medicina Ambulatoriale Italiana), FESPA (Federazione Specialisti Ambulatoriali) e Federazione UIL F.P.L.

**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA
REGOLAMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE E
DELL'AGGIORNAMENTO DEGLI SPECIALISTI
AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED
ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE
(BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI)
AMBULATORIALI.**

Giunta Regionale d'Abruzzo



LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE (BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI) AMBULATORIALI.

1. PREMESSA

La Formazione professionale continua e l'aggiornamento sono elementi indispensabili per svolgere l'attività specialistica e saranno realizzate secondo quanto previsto dall'art. 38 del vigente A.C.N. degli Specialisti Ambulatoriali.

La formazione professionale continua è obbligatoria per lo specialista ambulatoriale, il veterinario ed il professionista e riguarda la crescita culturale e professionale degli stessi, le attività inerenti ai servizi e alle prestazioni erogate per garantire i livelli essenziali di assistenza, le competenze ulteriori o integrative relative ai livelli assistenziali aggiuntivi previsti dagli atti programmatori regionali, secondo quanto previsto dagli Accordi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome.

La partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per la qualificazione professionale degli specialisti ambulatoriali, dei veterinari e dei professionisti ai sensi del presente Accordo. Per garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata, lo specialista ambulatoriale, il veterinario ed il professionista è tenuto a soddisfare il proprio debito annuale di crediti formativi, attraverso attività che abbiano come obiettivi quelli definiti al comma 2 dell'art. 38 del vigente A.C.N.

Le presenti linee guida contengono le indicazioni generali necessarie alla realizzazione dei programmi di Formazione continua degli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali Convenzionati con il SSN operanti sul territorio della Regione Abruzzo.

La Formazione professionale continua è lo strumento necessario attraverso il quale lo specialista ambulatoriale, il veterinario ed il professionista può acquisire nuove conoscenze tecnico-scientifiche e migliorare atteggiamenti e comportamenti professionali tali da rendere l'operatore sempre pronto a rispondere alle esigenze del servizio cui è preposto.

La rapida evoluzione della ricerca scientifica, la difficoltà oggettiva del sistema nel verificare l'effettivo e completo soddisfacimento delle esigenze dell'utente, la richiesta di prestazioni sempre più qualificate, la disponibilità dei presidi diagnostico terapeutici non sempre adeguatamente conosciuti, la limitazione



delle risorse finanziarie e il sempre crescente novero degli obblighi burocratici-amministrativi, fanno dell'aggiornamento dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista un dovere oltre che un diritto.

L'obbligo nasce dall'esistenza del rapporto di convenzione con il SSN e dalla necessità di acquisire competenze destinate a tradursi in prestazioni professionali di livello quanto più uniformemente elevato.

Tra le molteplici possibilità didattiche (lezione accademica, autoapprendimento, partecipazione a Convegni, ecc..) la scelta cade sul metodo della Formazione professionale continua la cui finalità educativa non è limitata alla semplice istruzione personale, ma tende soprattutto alla modifica del comportamento e delle abilità pratiche per ottenere un miglioramento delle competenze.

Infatti, se i corsi di laurea e le specializzazioni forniscono allo specialista ambulatoriale, al veterinario e al professionista le basi biologiche, semeiotiche, cliniche e terapeutiche per affrontare la patologia, è solo attraverso un confronto continuo con colleghi, altrimenti isolati nei propri ambulatori distrettuali, che si può auspicare una crescita professionale della categoria. Non si ottengono soltanto modifiche degli atteggiamenti terapeutici stereotipicamente consolidatisi nel tempo. Si acquisisce soprattutto la coscienza di far parte di un Sistema Sanitario da indirizzare all'unisono verso quelli che vengono individuati quali bisogni di formazione prioritari dalle Società Professionali, dall'Amministrazione Pubblica, dallo specialista ambulatoriale, dal veterinario e dal professionista (bisogni manifesti e o più spesso misconosciuti).

La Formazione professionale continua ha lo scopo di far modificare continuamente le conoscenze, gli atteggiamenti e le capacità dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista migliorando le competenze professionali al fine di coniugare la compatibilità economica alla qualità della assistenza erogata ed ai compiti professionali emergenti.

Il processo educativo non si ferma all'acquisizione di elementi cognitivi e di abilità, ma si estende alla loro utilizzazione pratica, continua, verificata.

I cambiamenti, nella erogazione dell'assistenza, introdotti con la formazione continua vanno verificati e misurati, gli indicatori vengono esplicitati e condivisi tra i partecipanti agli eventi formativi.

L'obiettivo didattico formativo è l'insegnamento-apprendimento di competenze destinate a tradursi in un miglioramento della qualità delle prestazioni professionali. I relativi corsi di formazione non mirano soltanto ad insegnare nozioni e concetti ma essenzialmente a determinare comportamenti operativi che risultano dall'acquisizione di nozioni ("sapere"), di abilità manuali ("saper fare"), di positivi atteggiamenti relazionali ("saper essere").



Ogni insegnamento, per essere formativo, deve produrre apprendimento, e questo deve essere verificato sia come livello di acquisizione sia come effettiva pertinenza alle attività ed ai compiti professionali.

Nella didattica formativa deve essere inserita la valutazione continua dell'apprendimento raggiunto, come elemento di guida e di modulazione del programma didattico. La metodologia didattica formativa si basa pertanto:

- sulla definizione di obiettivi educativi a livello dei compiti e dei problemi professionali laddove si rilevino lacune, imperfezioni o altri "bisogni" da soddisfare mediante processi educativi mirati;
- sull'attuazione di esperienze di insegnamento-apprendimento idonee a raggiungere tali obiettivi;
- sulla verifica del loro effettivo raggiungimento in base a criteri precedentemente pianificati.

La programmazione degli obiettivi è il passaggio forse più complesso poiché deve contemporaneamente valutare la priorità dei bisogni, il livello di preparazione dei discenti (pre-test), il livello qualitativo da raggiungere.

Nelle more della definizione del nuovo A.I.R., trovano applicazione le disposizioni in materia di formazione e aggiornamento contenute nell'Accordo Integrativo Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 346 del 12.04.2007.

Giunta Regionale
Abruzzo

2. LE FIGURE PROFESSIONALI

A) Referenti

Vengono individuati dalle OO.SS. rappresentative **due referenti** per ogni ULS a cui vengono attribuiti i seguenti compiti:

- a) rilevazione dei bisogni formativi dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista da inviare alle U.S.L. di appartenenza entro il 15 luglio dell'anno precedente all'anno di formazione-aggiornamento;
- b) collaborazione con i coordinatori delle AFT e coordinatori di branca per l'ottimizzazione dello svolgimento dei corsi;
- c) analisi della bibliografia esistente sugli argomenti oggetto di formazione;
- d) realizzazione degli eventi/pacchetti formativi;



- e) applicazione della metodologia didattica;
- f) rapporto con i docenti dei corsi al fine di integrare efficacemente i vari contributi;
- g) conduzione dei corsi in modo da favorire la partecipazione e l'interesse dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista;
- h) relazione sullo svolgimento del corso da inviare, entro 60 giorni dal termine dello stesso, alla struttura formativa aziendale anche ai fini della liquidazione delle competenze spettanti allegando sia il questionario di valutazione del corso, conforme alla modulistica E.C.M. di cui alle presenti linee guida compilato da ciascun partecipante, sia l'Allegato "1" alle presenti linee guida;
- i) collaborare con la struttura formativa aziendale per tutte le incombenze previste al punto 3 ed in particolare per la preparazione e lo svolgimento dei corsi e per la tenuta dell'elenco dei partecipanti.

A.1) Referente specifico

All'emergere di un bisogno formativo specifico (veterinari, biologi, chimici, psicologi) le OO.SS. rappresentative indicheranno un eventuale referente per la realizzazione dell'evento formativo.

Il referente scientifico per l'organizzazione e realizzazione dell'evento/pacchetto formativo avrà a disposizione fino ad un massimo 50 ore in caso di incarico convenzionale pari a 38 ore settimanale, in tutti gli altri casi le ore a disposizione saranno proporzionali alle ore di incarico.

B) Docenti

Sono professori universitari, ricercatori, consulenti, dipendenti U.S.L. e professionisti, Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi), che vengono individuati in base al loro CV ed esperienza professionale.

2.1 – Compenso orario docente:

Al docente è corrisposto un compenso di € 60,00 (sessanta/00) lordi oltre I.V.A. se dovuta come per legge, per ogni ora di attività svolta durante lo svolgimento dell'evento formativo. Qualora il docente sia un dipendente della U.S.L. allo stesso compete il compenso orario previsto dai rispettivi C.C.N.L.



2.2 – Disposizioni

La partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per la qualificazione professionale degli specialisti ambulatoriali, dei veterinari e dei professionisti ai sensi del presente Accordo. Per garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata, lo specialista ambulatoriale, il veterinario ed il professionista è tenuto a soddisfare il proprio debito annuale di crediti formativi, attraverso attività che abbiano come obiettivi quelli definiti al comma 2 dell'art. 38 del vigente A.C.N.

I corsi regionali e aziendali possono valere fino al 70% del debito formativo annuale; orientativamente, i temi della formazione obbligatoria sono individuati in modo da rispondere ad obiettivi nazionali, regionali, aziendali e di integrazione tra ospedale e territorio.

La Regione e le Aziende garantiscono la realizzazione dei relativi corsi, nei limiti delle risorse disponibili e ad esse assegnate, sulla base degli accordi regionali e nel rispetto della programmazione regionale.

Lo specialista ambulatoriale, il veterinario od il professionista che non frequenti i corsi obbligatori per due anni consecutivi è soggetto all'attivazione delle procedure disciplinari previsti all'art. 37 dell'AC.N. vigente per l'eventuale adozione delle sanzioni previste, graduate a seconda della continuità dell'assenza.

Fino ad un massimo del 30% del credito obbligatorio, lo specialista ambulatoriale, il veterinario e il professionista hanno facoltà di partecipare, con le modalità previste all'art. 31 commi 2 e 3, a corsi non compresi nella programmazione regionale, purché accreditati e inerenti la specialità svolta in Azienda. Tale partecipazione determina il riconoscimento di un permesso retribuito, limitatamente alla durata dell'evento formativo, nel limite massimo di 32 ore annue. Sono fatti salvi gli accordi regionali ai quali si rimanda, anche per la disciplina dei permessi retribuiti in caso di formazione a distanza (FAD).

Per assicurare i crediti formativi di formazione obbligatorie bisognerà realizzare, a livello regionale, gli eventi/pacchetti formativi che saranno individuati d'intesa tra le quattro U.S.L. della Regione.

Ogni Ufficio di Formazione Aziendale curerà almeno un evento formativo a carattere regionale.

Il referente è coadiuvato nella realizzazione del corso da uno o più docenti che partecipano attivamente allo svolgimento della/e sessioni, in base all'argomento di loro competenza.

I compensi ai docenti devono essere liquidati entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di pertinenza.



3. - STRUTTURA FORMATIVA AZIENDALE

L'attività formativa del corso è in capo alla struttura formativa aziendale.

La struttura aziendale deputata alla formazione ha la responsabilità dell'organizzazione e dello svolgimento delle varie attività di aggiornamento professionale dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista ed in particolare:

- ▶ cura i rapporti con gli organi dell'Azienda e con il Comitato zonale;
- ▶ tiene il collegamento tra la U.S.L. e il Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- ▶ tiene il collegamento, chiedendone la eventuale collaborazione, con il Presidente dei relativi Ordini Provinciali;
- ▶ tiene l'elenco dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista che hanno partecipato ai corsi, evidenziando gli assenti con relativa motivazione;
- ▶ dirama, d'accordo con i referenti, le convocazioni dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista per la partecipazione ai corsi;
- ▶ rilascia gli attestati di frequenza ai corsi;
- ▶ relaziona al Dipartimento per la Salute e il Welfare ed al Direttore Generale della U.S.L., entro il 30 marzo dell'anno successivo, sulle attività programmate e realizzate nell'anno precedente, compilando il quadro riassuntivo di cui all'Allegato "2" alle presenti linee guida.

Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 27.12.2001 è consentita la partecipazione degli Specialisti Ambulatoriali e Professionisti convenzionati ai Progetti Formativi Aziendali insieme al personale dipendente e, conseguentemente, è obbligatorio per le USL consentire la partecipazione dei Medici Specialisti Ambulatoriali, dei Veterinari e dei Professionisti, ai percorsi formativi previsti per l'analogo personale.

Le Aziende U.S.L. devono sottoporre all'attenzione dei Medici Specialisti Ambulatoriali, dei Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) Ambulatoriali convenzionati i Programmi Formativi Aziendali attivati per le analoghe categorie professionali del personale dipendente al fine di favorire il loro inserimento nei relativi Corsi.



4.0 MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Ogni evento formativo deve prevedere l'assegnazione di almeno 5 crediti ECM.

Ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali lo specialista ambulatoriale, il veterinario e il professionista che non frequenti i corsi obbligatori per due anni consecutivi è soggetto al procedimento disciplinare e alle sanzioni previste dalle disposizioni contrattuali.

Le vigenti norme convenzionali identificano, tra i criteri organizzativi dell'aggiornamento, la necessità che i corsi siano organizzati prevedendo "lo svolgimento preferenziale per obiettivi".

Ogni Azienda U.S.L. è tenuta a garantire la massima collaborazione logistica ed organizzativa per la buona riuscita dei corsi di formazione.

Tutte le attività relative ai corsi vengono coordinate dai referenti.

Il referente collabora con la struttura formativa aziendale al fine della realizzazione del percorso formativo.

La partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere l'attività dello specialista ambulatoriale, del veterinario e del professionista.

L'Azienda deve provvedere, con proprio personale, alla raccolta di firme di presenza (all'inizio ed al termine di ogni giornata di corso) degli specialisti ambulatoriali, dei veterinari e dei professionisti che frequentano i corsi, e ad effettuare accurati controlli in ordine al regolare svolgimento degli stessi.

La sede del corso deve essere idonea e facilmente accessibile. È di competenza della Azienda U.S.L. mettere a disposizione sale idonee per lo svolgimento dei corsi

Gli specialisti ambulatoriali, i veterinari e i professionisti possono partecipare ad eventi formativi realizzati sia dall'Azienda di appartenenza che a quelli organizzati dalle altre Aziende U.S.L. dal momento che l'evento formativo è a valenza regionale; qualora l'evento/pacchetto formativo a cui si partecipa è organizzato da un'Azienda Sanitaria Locale diversa da quella con cui si presta servizio e si è in rapporto di convenzione al partecipante (precedentemente autorizzato dall'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza) deve essere garantito il rimborso di accesso e copertura assicurativa, come previsto dagli artt. 48 e 49 del vigente A.C.N., si precisa che bisogna aver acquisito precedentemente l'autorizzazione della Azienda U.S.L. di appartenenza per la partecipazione all'evento formativo.



Gli specialisti ambulatoriali, i veterinari e i professionisti partecipanti ai corsi obbligatori sono considerati in permesso retribuito nel momento in cui le ore formative risultano contemporanee con le ore di servizio.

L'attuazione delle iniziative di aggiornamento viene realizzata in collaborazione tra le Aziende U.S.L. della Regione.

5. CRITERI DI SCELTA DEGLI ARGOMENTI

Gli argomenti dei corsi saranno scelti secondo le modalità stabilite dalle norme contrattuali vigenti.

Saranno individuati degli argomenti di formazione sia di organizzazione sanitaria di carattere generale che di carattere professionale-specifico relativi agli specialisti ambulatoriali, ai veterinari e ai professionisti.

Le Regioni promuovono la programmazione delle iniziative per la formazione continua, tenendo conto degli obiettivi formativi sia di interesse nazionale, individuati dalla Conferenza regionale per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome, sia di specifico interesse regionale e aziendale. I programmi prevedono momenti di formazione comune con altri medici convenzionati operanti nel territorio, medici dipendenti, ospedalieri e non, ed altri operatori sanitari.

I temi della formazione obbligatoria e dell'aggiornamento saranno individuati in modo da rispondere ad obiettivi di miglioramento e maggior qualificazione dell'assistenza specialistica territoriale anche mediante l'integrazione tra territorio ed ospedale.

Nella scelta degli argomenti bisognerà porre particolare attenzione alle nuove forme organizzative (AFT e UCCP), al sistema informativo (rete informatica e flussi informativi) nonché alle nuove disposizioni in materia di "Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale".

E' auspicabile che per tutti gli stage di aggiornamento sia previsto un L.A.P. (Livello di Apprendimento Programmato) e la verifica del raggiungimento dello stesso (Pre-test e Post-test), anche in itinere durante lo svolgimento del corso.

E' fatto obbligo alle Aziende U.S.L. di provvedere direttamente all'accreditamento degli eventi formativi, secondo le procedure ECM, nel rispetto delle indicazioni della "Commissione Nazionale per la Formazione".



6.0 SPESA

Gli oneri per l'aggiornamento e la formazione degli specialisti ambulatoriali, dei veterinari e dei professionisti grava sui bilanci delle Aziende U.S.L.

Le aziende USL devono imputare gli oneri riferiti alla formazione obbligatoria degli Specialisti Ambulatoriali e Professionisti sulle stesse voci di conto economico riferite alle attività formative riguardanti il restante personale convenzionato (MMG e PLS).

A tal fine la relativa spesa deve evidenziarsi nella stesura del Bilancio economico annuale preventivo da parte delle Aziende U.S.L., nell'ambito della voce di costo relativa all'attività formativa Aziendale.

7.0 TEMPISTICA

- Proposta al Comitato regionale da parte delle Aziende U.S.L., d'intesa con i referenti delle OO.SS. rappresentative così come indicato nel punto 2.1 lettera a), degli argomenti formativi per l'anno successivo da pervenire entro e non oltre il 30/06 dell'anno precedente;
- Individuazione, da parte del Comitato regionale, degli argomenti di formazione entro il 10/09 di ogni anno per l'anno successivo;
- Inserimento degli argomenti scelti nel Piano regionale annuale della Formazione elaborato dall'Agenzia Sanitaria Regionale entro il 30/09 dell'anno precedente;
- Predisposizione, da parte del Dipartimento per la Salute e il Welfare, del provvedimento giuntale del Programma formativo annuale entro il 30/10 dell'anno precedente;
- Programmazione degli eventi formativi da parte delle Aziende U.S.L. entro il 15/12 dell'anno precedente;
- Comunicazione degli eventi formativi da parte delle Aziende U.S.L. agli specialisti ambulatoriali, ai veterinari e ai professionisti entro il 15/01 di ogni anno.



